

Il nuovo assistente

Federico Campanella: "Fiero di essere di nuovo qui al fianco di Paolo Moretti"



di **Marco Decandia**

■ La Mens Sana ha sciolto il nodo del primo assistant coach per la prossima stagione. Salutato Matteo Mecacci con parole di elogio da parte del direttore generale Filippo Macchi, la società ha chiamato Federico Campanella, che alla guida di Cecina è stato fastidioso e irriducibile avversario dello stesso Mecacci in serie B, sia in regular season che nella serie finale dei play off che poi qualificò Siena alle decisive Final 4 per salire in A2. Per l'ultimo arrivato nello staff tecnico, questo è un ritorno in viale Sclavo, dove è già stato dal 2006 al 2010, vincendo gli scudetti Under 17 e Under 19 ed entrando nello staff di Simone Pianigiani. In precedenza, era stato

assistente di Paolo Moretti a Livorno (2005/06), successivamente ha intrapreso la carriera da head coach in B a Cecina e a Montecatini.

Campanella, livornese di nascita, in realtà è residente a Siena, dove si è sposato ed è diventato padre di Vittoria. "Una bambina bellissima", la definisce. Ovviamente, la sua soddisfazione per questa opportunità è altissima. "Alla Mens Sana e a Siena devo tutto - spiega. - Qui ho avuto il mio trampolino di lancio per avviare la mia storia tecnica, mi sono dato un'identità, ho appreso il significato dell'etica del lavoro e dello spirito di sacrificio. Se sono oggi un professionista lo devo a questa piazza. Tecnicamente, prediligo il gioco molto intenso che parte da un'impostazione difensiva solida e aggressiva. In attacco chiedo unità e ritmo. La squadra viene sempre prima del singolo. Questo mi accomuna a coach Paolo Moretti, una persona che stimo e rispetto infinitamente. E' stato in assoluto il mio primo maestro quando mi sono affacciato alla serie A a 24 anni. E' stato un onore e un orgoglio essere stato con lui all'inizio ed esser stato richiamato oggi a dare prosecuzione all'ottimo rapporto umano che abbiamo. Sono molto motivato e mi metterò totalmente a disposizione della Mens Sana e della comunità senese".

Trampolino di lancio

"Mi trovo nel luogo da cui è decollata la mia carriera"

Assistente di Paolo Moretti a Livorno (2005/06), successivamente ha intrapreso la carriera da head coach in B a Cecina e a Montecatini.

Campanella, livornese di nascita, in realtà è residente a Siena, dove si è sposato ed è diventato padre di Vittoria. "Una bambina bellissima", la definisce. Ovviamente, la sua soddisfazione per questa opportunità è altissima. "Alla Mens Sana e a Siena devo tutto - spiega. - Qui ho avuto il mio trampolino di lancio per avviare la mia storia tecnica, mi sono dato un'identità, ho appreso il significato dell'etica del lavoro e dello spirito di sacrificio. Se sono oggi un professionista lo devo a questa piazza. Tecnicamente, prediligo il gioco molto intenso che parte da un'impostazione difensiva solida e aggressiva. In attacco chiedo unità e ritmo. La squadra viene sempre prima del singolo. Questo mi accomuna a coach Paolo Moretti, una persona che stimo e rispetto infinitamente. E' stato in assoluto il mio primo maestro quando mi sono affacciato alla serie A a 24 anni. E' stato un onore e un orgoglio essere stato con lui all'inizio ed esser stato richiamato oggi a dare prosecuzione all'ottimo rapporto umano che abbiamo. Sono molto motivato e mi metterò totalmente a disposizione della Mens Sana e della comunità senese".

